



## **STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE** **"Banda Sociale di Cavalese"**

**Approvato dall'assemblea straordinaria dei soci in data 4 Marzo 2023**

### **Preambolo**

#### **BANDA SOCIALE DI CAVALESE – CENNI STORICI**

A cavallo del 1800 al seguito delle armate napoleoniche comparvero per la prima volta nella nostra regione nuove formazioni musicali utilizzate per istillare, con la loro musica marziale, coraggio e ardore nei soldati. Queste formazioni "alla turca" toccarono immediatamente la fantasia della popolazione civile della Valle di Fiemme tanto che nel 1796, tra i trofei di guerra più ambiti vi furono una tromba e un tamburo strappati ai francesi e riportati a Cavalese dai miliziani della Comunità. Pur se lentamente per la difficile reperibilità di strumenti musicali a Cavalese si incominciarono a formare quei gruppi di musicanti destinati poi a diventare il nucleo delle future bande (una parola che diventerà di uso corrente verso la fine dell'800). Nel 1807, ad esempio, in occasione di una Messa celebrata a Cavalese dal Conte d'Arz parteciparono alla celebrazione anche alcuni "musicisti".

La data di fondazione della Banda Sociale di Cavalese si può collocare intorno al 1820, è infatti da questa data in poi che musicisti dilettanti incominciano a partecipare con regolarità alle manifestazioni civili e religiose del paese come attestano alcune richieste di contributi purtroppo ora perdute ma che i bandisti più anziani ricordano conservate presso la sede della Banda fino agli anni '50. Poco si sa delle attività della Banda in quei primi anni anche perché gran parte dell'archivio comunale di quel tempo è andato distrutto in un incendio. Certamente si trattava di una formazione musicale molto diversa da quella che conosciamo oggi; minore era il numero di suonatori e diversi (oltreché malridotti) erano gli strumenti utilizzati. Nel 1858 è ricordata una delibera (andata distrutta) riguardante la Banda (allora denominata "Società Filarmonica"); vi si parla di contribuzioni ma anche di statuti segno che la Banda era già una Associazione ben radicata nel paese. Da questo punto in poi le notizie sulla Banda incominciano a farsi più frequenti. Nel 1879 viene organizzata una serata di ballo allo scopo di raccogliere i fondi per l'acquisto di un berretto per i bandisti.

Già pochi anni dopo (siamo nel 1885) la Banda può sfoggiare la nuova divisa, il cui aspetto ricorda le tenute militari di gala in uso in quegli anni. Il primo Maestro (siamo nel 1884) di cui si ricorda il nome fu Alessandro Gualaccini a cui seguì Luigi Divan. Nel 1889 in applicazione di una legge Imperiale viene inviato a Trento lo Statuto della "Banda Sociale Musicale" nel quale si legge che scopo della Società è di: "coltivare e diffondere l'amore per l'arte musicale e di farla apprendere il meglio che sia possibile ai Soci effettivi; di offrire grati passatempi, di concorrere al maggiore sviluppo dell'istruzione". La foto più antica raccolta negli annali del corpo musicale porta la data del 1892.

Da un antico registro d'appello si evince che negli anni a cavallo del 1900 chi non partecipava alle prove era costretto a pagare una multa segno dell'importanza che si dava al presenziare alla vita dell'Associazione. Nel 1903 la Banda partecipa ad un concorso bandistico a Trento dove vince la medaglia d'oro; il successo si ripete in seguito ad Arco nel 1909.

Arriva poi la Grande Guerra: molti giovani vengono richiamati sotto le armi e il fronte stesso si ferma a pochi chilometri di distanza. Ovviamente la Banda dopo aver cercato di resistere alle difficoltà deve sciogliersi.

Al termine del primo conflitto mondiale la Banda viene ricostituita e in quel periodo storico la Banda venne diretta dal Maestro Papi, persona molto preparata ed apprezzata. Dal 1950 e fino agli anni 60

circa, la direzione fu affidata al Maestro, e violinista, Mario Antoniazzi, detto "gamba" e molti allievi del tempo debbono alle sue capacità l'essere riusciti a suonare uno strumento musicale. Dopo un nuovo scioglimento a seguito dello scoppio della Seconda Guerra Mondiale, la Banda risorge nuovamente e abbandonando il carattere di Società mantenuto dalle origini diventa Banda Comunale. Il Comune di Cavalese stipendia il Maestro (il siciliano Sebastiano Orvieto) acquista le divise e provvede alle spese correnti.

È del 1959 la prima apparizione televisiva della Banda, essa partecipa al programma "Microfono in piazza". Durante gli anni '60 il complesso, come molti altri in Trentino, attraversa un periodo di difficoltà e addirittura si scioglie; poi, su iniziativa di alcuni volontari (fra i quali il futuro Presidente Angelo Settili) e in particolare all'impegno profuso dall'allora capo gruppo degli alpini di Cavalese Livio Bonelli, la Banda riprese vivacità, cambiando nome e divisa e divenne per un certo periodo Fanfara Alpina con giacca a vento militare e cappello alpino. Successivamente il complesso musicale ritorna in auge sotto la guida del Presidente Angelo Settili (1972-1992) e del maestro Adriano Deflorian (1977-1985; 1986-1993).

Nel 1992 Valentino Proietti sostituisce Angelo Settili alla presidenza dell'Associazione, mentre nel 1993 dopo quasi vent'anni di servizio Adriano Deflorian lascia il posto di direttore musicale al maestro prof. Ezio Vinante. Nello stesso anno, con il contributo del Comune di Cavalese, la Banda abbandona la divisa per adottare il tipico costume fiammazzo, segno dell'attaccamento dell'Associazione alle tradizioni di Cavalese e della valle di Fiemme.

Nell'autunno del 2005, dopo 12 anni in cui la banda ha conosciuto una crescita musicale e qualitativa, il maestro Ezio Vinante lascia la direzione della Banda. Ne prende il posto per il concerto di Natale 2005 Manuela March, vicemaestra e flautista della banda. Nei primi mesi del 2006 la Banda cambia maestro e si appoggia al prof. Valerio Dondio che dal gennaio 2008 passa la bacchetta al maestro bellunese Andrea Gasperin. Nel mese di settembre 2013 Gasperin cede la direzione della Banda nuovamente nelle mani di Valerio Dondio. Dopo il Concerto di Pasqua 2016 la direzione musicale della Banda Sociale di Cavalese passa dal Maestro Valerio Dondio al Maestro Andrea Loss.

In questi ultimi anni importanti trasferte sono state effettuate dalla Banda in Italia e all'estero: Bobingen (Germania), Volkermarkt (Austria) Timbò (Brasile), cittadina dello stato di Santa Catarina fondata nel lontano 1869, abitata prevalentemente da emigrati trentini, in Italia poi a Serra de' Conti (Ancona), più volte a Genazzano (Roma), a Pasian di Prato (Udine), a Saltara (Pesaro Urbino) e recentemente a Spilamberto (Modena) in occasione dei festeggiamenti per i 40 anni di fondazione del corpo bandistico locale.

Nel 2005 la Banda Sociale di Cavalese ha avuto l'onore di ospitare il compositore americano Mark Camphouse del quale nel 2000 ha eseguito in prima nazionale il brano "Whatsoever Things".

Nel 2006, nell'ambito del Gemellaggio di Cavalese con Venezia, ha sfilato col costume tipico nell'affollatissima Piazza San Marco.

Negli ultimi anni la Banda di Cavalese ha anche avuto modo vivere alcune innovative ed interessanti esperienze musicali.

Tra queste, la partecipazione in categoria libera al Concorso Flicorno D'Oro di Riva del Garda, la partecipazione come banda studio al corso per Maestri dell'Istituto Superiore Europeo Bandistico tenuto dal famoso compositore olandese Jan Cober, l'esecuzione del brano "Double Concerto for Trumpet, Bass Trombone and Band" in prima nazionale con la partecipazione come solisti di due straordinari musicisti italiani: Marco Braito, prima tromba dell'Orchestra RAI di Torino e Athos Castellan trombone basso dell'orchestra la Fenice di Venezia.

A luglio 2011 la Banda ha organizzato e seguito un importante progetto storico culturale, Fiemme Storica: "Strie", chi erano?, dove per un'intera settimana si è potuto assistere a diverse manifestazioni





che hanno coinvolto più associazioni del paese (Coro Coronelle, Gruppo Folk el Salvanel, Comitato Rievocazioni Storiche, Associazione la Voce delle Donne, Cooperativa Oltre). La conclusione del progetto, con l'inedito concerto estivo al Palacongressi di Cavalese, ha visto l'esecuzione in prima assoluta del brano dal titolo Concert Ensorcelé. Questo brano, per clarinetto solista (Angelo Cavarra) e Banda, è stato commissionato a Joe Schittino, che lo ha dedicato alla Banda Sociale di Cavalese; la composizione, così come tutte le iniziative della settimana, si è ispirata alla persecuzione delle streghe avvenuta in Valle di Fiemme nei primi anni del XVI secolo.

Sabato 26 maggio 2012, a conclusione di un percorso impegnativo, fatto di mesi di prove, la Banda Sociale di Cavalese ha suonato al Concorso Bandistico Internazionale del Friuli Venezia Giulia, riuscendo a classificarsi al primo posto in seconda categoria, con il punteggio di 90,50 su 100.

Sempre nel corso del 2012 la Banda è stata diretta dal maestro ospite Andrea Loss in occasione di due concerti della stagione estiva e ha avuto l'onore di accompagnare, durante il tradizionale concerto natalizio, alla tromba solista Marco Pierobon, già Prima Tromba delle Orchestre del Maggio Musicale Fiorentino (1999-2002 con Zubin Mehta) e dell'Accademia di S. Cecilia (2003-2008 con Antonio Pappano), ed ha collaborato con lo stesso ruolo con la Chicago Symphony Orchestra (Daniel Barenboim) e l'Orchestra Filarmonica della Scala.

Il 2013 si è invece aperto per la Banda Sociale di Cavalese all'insegna dell'amicizia e della solidarietà. Il concerto del giorno di Pasqua ha infatti visto suonare la Banda Sociale di Cavalese assieme alla Banda Sociale "E. Deflorian" di Tesero in un concerto eccezionale, il cui ricavato è stato devoluto a due associazioni impegnate nel sociale: Comitato "Uniti per l'Emilia" (per il progetto di costruzione della copertura della palestra delle Scuole Medie "Montanari" di Mirandola - MO) e la Fondazione "Il Solievo" - Onlus.

La Banda Sociale di Cavalese nel 2013 ha anche organizzato il Concertone delle Bande della Magnifica Comunità di Fiemme, giunto ormai alla settantunesima edizione, con le sfilate che sabato 6 luglio hanno portato le 6 bande partecipanti verso il Palafiemme, dove si è tenuto il grande concerto d'insieme sotto la direzione dei diversi maestri.

Durante le festività natalizie 2014, per la prima volta nella sua storia recente, la Banda Sociale di Cavalese ha tenuto un concerto accompagnando la "Corale di Fiemme", corale creata appositamente e formata da voci maschili e femminili provenienti da diversi cori della Valle di Fiemme e di Fassa. Il concerto è stato ripetuto poi la sera dell'Epifania a Moena presso il teatro Navalge coinvolgendo ed emozionando più di mille persone che sono intervenute nelle due serate.

Dopo il Concerto di Pasqua 2016 ove la Banda ha avuto il piacere di suonare accompagnando all'euphonium solista Alessandro Bertola, la direzione musicale della Banda Sociale di Cavalese passa dal Maestro Valerio Dondio al Maestro Andrea Loss. Nel 2017 il Presidente Matteo Zendron lascia l'incarico ad Alessandro Delvai e ad un direttivo composto totalmente da giovani.

Sotto la guida del maestro Andrea Loss la Banda ha dato vita ad una serie di progetti interessanti portati avanti assieme ad altre realtà associative di Cavalese, tra le quali ricordiamo il concerto di Natale 2016 con la filodrammatica L'Arizol e il trombone solista Davide Ventura, i concerti di Pasqua 2017 e 2018 con il corpo di ballo dell'Associazione Non solo danza. Nell'estate 2017 grande successo ha avuto il concerto Note di Colori, dove quattro giovani artisti locali hanno dipinto delle tele ispirati dai brani proposti dalla Banda; le tele sono state poi vendute all'asta e il ricavato donato alla Parrocchia Santa Maria Assunta di Cavalese. Nell'autunno del 2017 sempre sotto la guida del Maestro Andrea Loss la banda ha partecipato a Trento al concorso di classificazione "I Festival delle Bande trentine". In questi ultimi due anni la banda ha ospitato ed è stata ospitata nella Marche a Staffolo (AN) e a Pozzuolo del Friuli (UD).

Nel 2018 la Banda ha eseguito un concerto in onore degli alpini radunatisi a Trento per l'annuale

adunata. Nel Settembre 2018 la banda ha organizzato un concorso per trovare il suo nuovo maestro, al quale hanno partecipato maestri da diverse parti d'Italia e anche del mondo. I tre che hanno passato il primo giudizio hanno poi effettuato una prova con la banda, e successivamente il direttivo ha coraggiosamente deciso di affidare la direzione della banda a Fabio Turra, un giovane con tanta voglia di fare e propositività, così da poter maturare assieme, banda e maestro.

Il percorso del giovane maestro Turra è iniziato dalle basi, lavorando sul suono, sull'intonazione e la qualità del suono, ma anche sugli equilibri, cercando di dare una base solida alla celebre ed efficace piramide dei suoni, cercando anche di fare un lavoro mirato su particolari sezioni attraverso prove a settore e specifici esercizi. Tutto questo puntando come obiettivo ad un concorso finale che deve essere visto come un ulteriore incentivo all'impegno e al conseguente miglioramento. Infine un aspetto che non verrà affatto trascurato è quello sociale e del gruppo che sarà stimolato attraverso uscite e momenti più leggeri dove traspaia tutta la grinta e la voglia di suonare che contraddistingue la nostra banda.

Durante il primo anno del maestro Turra sono avvenute diverse uscite e concerti:

10/11 novembre 2018 si è svolta un'uscita di due giorni ad Inveruno in occasione di uno scambio musicale proprio con la banda locale. Il programma eseguito è stato quello dei concerti estivi del 2018 che la Banda aveva già preparato, era perciò piuttosto vario e allegro;

29 dicembre concerto tradizionale di Natale 2018 con programma scelto tra brani già eseguiti in passato.

Il 2019 si è aperto con il tradizionale concerto di Pasqua, il 21 aprile 2019. Il programma piuttosto particolare prevedeva un narratore e il tema era quello dei libri e delle storie raccontate dal "giro del mondo in 80 giorni" a "Rapunzel".

In seguito è avvenuto un gemellaggio con la banda di Condino dove la Banda Sociale di Cavalese è stata ospitata per il concerto d'inaugurazione dell'estate il 22 giugno 2019, dove dopo un intenso programma in solitaria le due bande si sono esibite suonando insieme "Inno al Trentino" in omaggio al territorio.

Si è poi tenuto un concerto estivo il 18 luglio 2019 al Palafiemme sempre con un programma vario sia tradizionale che comprendente brani originali per banda, con replica il 20 luglio per l'anniversario di Bioenergia Fiemme.

Il 15 Agosto si è tenuto il tradizionale concerto di Ferragosto al Parco di Cavalese con un programma prevalentemente tradizionale e allegro, con replica a Carano nella frazione Verona.

Nel 2020 la banda ha iniziato i festeggiamenti in onore dei suoi 200 anni di storia. Il concerto di Capodanno ha visto la banda suonare il brano "Pierino e il Lupo" trasformato dall'attore trentino Lucio Gardin, voce narrante, in "Pierino e l'orso". Nel mentre si stava preparando il concerto di Pasqua assieme alla corale di Fiemme, l'emergenza sanitaria per bloccare la diffusione del COVID-19 ha impedito di proseguire la preparazione, portando all'annullamento degli eventi legati al duecentesimo. A luglio la Banda ha ricominciato a trovarsi a prove, utilizzando gli spazi più ampi del Palafiemme, riuscendo a preparare un repertorio che la banda ha presentato durante un concerto ad agosto.

Purtroppo, con il secondo lockdown causato dalla continua diffusione del COVID-19, la Banda ha dovuto interrompere di nuovo le prove, rinunciando anche al concerto Natalizio previsto come conclusione dei festeggiamenti per i 200 anni di attività.

Fortunatamente il 2021 ha portato nuova vita all'associazione, lasciandola riprendere, con un anno di ritardo, i festeggiamenti. Durante l'estate ha presentato il nuovo libro scritto in collaborazione con la giornalista Monica Gabrielli, ha organizzato una mostra per raccontare i 200 anni di attività che si è tenuta per il mese di luglio e parte del mese di agosto nella suggestiva "Casa Begna" di Carano, successivamente nella sede sociale a Cavalese. A fine agosto ha ospitato il Concertone delle Bande



della Magnifica Comunità di Fiemme, proseguendo poi i festeggiamenti riproponendo il concerto di Capodanno "Pierino e il Lucio" assieme al comico Lucio Gardin al Teatro Sociale di Trento.

Inoltre, la banda si è esibita in un concerto assieme alla Musega da Vich di Vigo di Fassa e ha concluso i festeggiamenti con il concerto di Natale.

Nell'ottobre 2021, inoltre, la presidenza passa da Alessandro Delvai a Cecilia Trettel, prima presidente donna dell'associazione.

Anche il 2022 è un anno proficuo: nonostante la pandemia abbia dato una bella botta all'associazione, che ne ha risentito perdendo qualche bandista e faticando ad ingranare con la presenza alle prove, la Banda si esibisce in un concerto assieme alla vicina Banda di Molina di Fiemme per un concerto di primavera.

L'evento clou si può però considerare il concerto diretto dal celebre maestro e compositore Johan De Meij: dopo due serate di prove (17 e 18 giugno), delle belle gite e cene passate assieme al maestro e a qualche "esternino", la Banda si è esibita assieme alla Banda di Borgosatollo (BS) in un concerto sulle note dei brani del compositore, culminato con il brano suonato dalle bande riunite "Rinascero, rinascerai" e cantato dallo stesso compositore. Il brano era stato proprio scritto da Johan De Meij per Roby Facchinetti (celebre cantante dei Pooh) ed è un inno alla forza e alla resistenza degli italiani, in particolare della città di Bergamo, contro l'emergenza sanitaria causata dal COVID-19.

Altro concerto importante è stato il concerto di Natale, organizzato assieme alla compagnia Teatrale Ammazzacaffè e accompagnati dall'Associazione Non Solo Danza di Cavalese. Il concerto era inoltre in ricordo del bandista scomparso ad inizio del 2022, Federico Politi. Federico avrebbe festeggiato i 40 anni di attività proprio nel 2022, è stato presidente dell'associazione dal 2002 al 2006 e aveva sempre seguito i corsi e gli allievi, oltre che tutte le attività della banda. Durante lo stesso concerto è anche stato presentato il brano che il compositore Federico Agnello aveva scritto per la Banda in occasione dei 200 anni di attività.

Attualmente la Banda Sociale di Cavalese, presieduta da Cecilia Trettel e diretta dal Maestro Fabio Turra, conta di 40 musicisti, 1 portabandiera, 1 mazziere, 5 vallette e 30 allievi.



**MAESTRI**

|                       |             |
|-----------------------|-------------|
| Gualaccini Alessandro | 1884        |
| Diva Luigi            | 1895        |
| Gualaccini Alessandro | 1910        |
| Rizzoli Gabriele      |             |
| Papi                  |             |
| Del Marco Achille     |             |
| Antoniazzi Mario      |             |
| Orvieto Sebastiano    |             |
| Morandini Filippo     |             |
| Antoniazzi Mario      |             |
| Deflorian Giancarlo   |             |
| Deflorian Adriano     | 1977 - 1985 |
| Fanton Raffaele       | 1985 - 1986 |
| Deflorian Adriano     | 1986 - 1993 |
| Vinante Ezio          | 1993 - 2005 |
| March Manuela         | 2005 - 2006 |
| Dondio Valerio        | 2006 - 2008 |
| Gasparin Andrea       | 2008 - 2013 |
| Dondio Valerio        | 2013 - 2016 |
| Loss Andrea           | 2016 - 2018 |
| Turra Fabio           | 2018 -      |

**PRESIDENTI**

|                     |             |
|---------------------|-------------|
| dopo il 1950        |             |
| Zorzi Gino          |             |
| Depellegrin Orlando |             |
| Bonelli Livio       |             |
| Nicolao Renato      |             |
| Settili Angelo      | 1972 - 1976 |
| Zorzi Giorgio       | 1976 - 1978 |
| Settili Angelo      | 1978 - 1992 |
| Proietti Valentino  | 1992 - 1996 |
| Ghetta Roberto      | 1996 - 2000 |
| Vanzo Raffaele      | 2000 - 2002 |
| Politi Federico     | 2002 - 2006 |
| Zendron Matteo      | 2006 - 2017 |
| Delvai Alessandro   | 2017 - 2021 |
| Trettel Cecilia     | 2021 -      |

**Titolo I****Costituzione e scopi****Art.1 - Denominazione-sede-durata**

1. Ai sensi del Decreto legislativo 117 del 2017 (da qui in avanti indicato come "Codice del Terzo Settore") e delle norme del Codice civile in tema di associazioni, è costituita l'Associazione di promozione sociale non riconosciuta denominata Banda Sociale di Cavalese, di seguito indicata anche come "Associazione", "Banda".
2. L'Associazione ha sede legale nel Comune di Cavalese. L'eventuale variazione della sede legale nell'ambito del Comune di Cavalese non comporta modifica statutaria, salvo apposita delibera del Consiglio Direttivo e successiva comunicazione agli uffici competenti.
3. Essa opera prevalentemente nel territorio del Comune ove ha sede, ma potrà operare anche in tutto il territorio provinciale, nazionale ed internazionale.
4. L'Associazione potrà istituire sezioni o sedi secondarie, in Italia e all'estero.
5. L'Associazione ha durata illimitata.

**Art.2 - Utilizzo nella denominazione dell'acronimo "APS" o dell'indicazione di "associazione di promozione sociale"**

1. L'acronimo "APS" o l'indicazione di "associazione di promozione sociale" possono essere inseriti nella denominazione sociale e indicati negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico. Tale facoltà diventerà un obbligo in seguito all'istituzione del RUNTS.

### Art. 3 – Affiliazione

1. L'Associazione è affiliata alla Federazione dei Corpi Bandistici della Provincia di Trento (di seguito "Federazione") ed è tenuta ad osservare ed a far osservare ai propri soci lo Statuto della Federazione, i regolamenti e le disposizioni adottate dagli organi sociali della stessa.
2. L'Associazione nella corrispondenza e nelle proprie comunicazioni istituzionali dà evidenza dell'affiliazione alla Federazione.

### Art. 4 – Scopi e attività

1. L'Associazione è apartitica e aconfessionale e fonda la propria attività istituzionale ed associativa sui principi costituzionali della democrazia, della partecipazione sociale e sull'attività di volontariato.
2. L'Associazione persegue, senza scopo di lucro, le seguenti finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale:

- costituire e mantenere attivo un corpo musicale bandistico fra i propri associati, curandone la formazione, la promozione e l'attività musicale;
- coltivare e mantenere attiva la tradizione culturale bandistica della propria comunità, preservandone i costumi, le insegne e i simboli che storicamente la identificano; favorire la diffusione e la conoscenza della musica bandistica in favore della popolazione locale, degli ospiti, delle famiglie e dei giovani;
- promuovere, coordinare e gestire, come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo, iniziative e servizi tesi a favorire attività artistiche, culturali e formative orientate alla musica bandistica, con l'intento di valorizzare anche le potenzialità turistico-culturali del proprio territorio;
- dare ai propri associati la possibilità di conseguire una sempre maggiore professionalità e conoscenza pratica della musica bandistica.

3. L'Associazione opera nell'ambito delle seguenti attività di interesse generale di cui al Codice del Terzo Settore:

- Organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'art. 5, c. 1 (lettera i), art. 5 c. 1);
- Organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale e religioso (lettera k), art. 5, c. 1);
- Interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni (lettera f) art. 5, c. 1);
- Formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa (lettera l), art. 5 c. 1.).

4. L'esercizio delle suddette attività di interesse generale si concretizza attraverso lo svolgimento delle seguenti attività operative:

- presenziare alle manifestazioni, eventi civili e religiosi che interessano la vita della propria comunità con il proprio corpo bandistico;
- organizzare, anche in collaborazione con enti pubblici e privati, manifestazioni musicali orientate alla musica bandistica;
- favorire e creare una scuola di musica orientata alla musica bandistica, aperta a tutti e intesa come servizio socio-culturale, coinvolgendo nei modi ritenuti più opportuni la propria



comunità, le famiglie ed i giovani;

- organizzare seminari e convegni;
- organizzare corsi di orientamento musicale per i propri associati e per terzi;
- svolgere ogni altra attività non specificatamente menzionata in tale elenco ma comunque collegata con quelle precedenti, purché coerente con le finalità istituzionali e idonea a perseguirne il raggiungimento.

5. L'Associazione può svolgere, ex art.6 del Codice del Terzo settore, anche attività diverse da quelle di interesse generale, a condizione che esse siano secondarie e strumentali e siano svolte secondo i criteri e i limiti stabiliti dal predetto Codice e dalle disposizioni attuative dello stesso.

6. L'Associazione potrà, altresì, porre in essere raccolte pubbliche di fondi, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, nelle forme, nelle condizioni e nei limiti di cui all'art.7 del Codice del Terzo settore e dei successivi decreti attuativi dello stesso.

## **Titolo II**

### **Norme sul rapporto associativo**

#### **Art.5 - Norme sull'ordinamento interno**

1. L'ordinamento interno dell'Associazione è ispirato a criteri di democraticità, pari opportunità ed uguaglianza dei diritti di tutti gli associati, le cariche associative sono elettive e tutti gli associati possono esservi nominati.

2. Non è prevista alcuna differenza di trattamento tra gli associati riguardo ai diritti e ai doveri nei confronti dell'Associazione, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 17, comma 2, del presente Statuto in materia di composizione del Consiglio Direttivo.

#### **Art.6 - Associati**

1. Sono ammessi a far parte dell'Associazione le persone fisiche e le Associazioni di promozione sociale le quali, aderendo alle finalità istituzionali della stessa, intendano collaborare al loro raggiungimento.

2. Possono essere ammessi come associati anche enti del Terzo settore o altri enti senza scopo di lucro, sempreché aderiscano alle finalità istituzionali dell'Associazione e a condizione che il loro numero non sia superiore al 50% (cinquanta per cento) del numero delle Associazioni di promozione sociale.

3. Gli enti giuridici sono rappresentati dal rispettivo Presidente ovvero da altro soggetto delegato dal Consiglio Direttivo.

4. L'adesione all'Associazione è a tempo indeterminato e non può essere disposta per un periodo temporaneo, fermo restando in ogni caso il diritto al recesso.

5. I soci sono suddivisi nelle seguenti categorie:

- soci musicisti: soci persone fisiche che versano la quota associativa e partecipano e contribuiscono con regolarità all'attività bandistica musicale realizzata dall'Associazione;

- soci onorari: soci persone fisiche o enti senza scopo di lucro che non versano la quota associativa e che si sono particolarmente distinti nella collaborazione e nel sostegno all'attività della Associazione; sono soci che hanno fatto parte dell'associazione per almeno 30 anni, o che sono stati dichiarati benemeriti dall'Assemblea Generale dei Soci;

- soci sostenitori: soci persone fisiche o giuridiche che versano la quota associativa diversi dalle categorie precedenti.

## **rt.7 - Procedura di ammissione**

1. Ai fini dell'adesione all'Associazione, chiunque ne abbia interesse presenta domanda per iscritto al Consiglio Direttivo, che è l'organo deputato a decidere sull'ammissione. In tale domanda deve essere anche precisato che il richiedente si impegna ad accettare le norme dello Statuto sociale e dei regolamenti interni, ad osservare le disposizioni che saranno emanate dal Consiglio Direttivo e dall'Assemblea ed a partecipare alla vita associativa. Nella domanda deve altresì essere indicato se il richiedente intende essere ammesso come socio musicista o come socio sostenitore.

2. Il Consiglio Direttivo delibera l'ammissione o il rigetto entro 90 (novanta) giorni dalla presentazione della domanda. Il Consiglio Direttivo deve decidere secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e con le attività di interesse generale svolte. Per l'ammissione a socio musicista il Consiglio Direttivo delibera sentito il parere vincolante del Maestro, il quale, anche tenuto conto delle esigenze di organico dei corpi musicali, dovrà valutare la sussistenza di almeno uno dei seguenti requisiti:

- a) adeguate conoscenze pratiche e teoriche nel campo della musica bandistica;
- b) l'aver partecipato a corsi di formazione nel campo della musica bandistica.

3. L'accoglimento della domanda è comunicato al nuovo associato entro 30 (trenta) giorni dalla data della deliberazione ed egli deve essere iscritto nel libro degli associati.

4. L'eventuale provvedimento di rigetto deve essere motivato e comunicato per iscritto all'interessato entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data della deliberazione. Contro di esso l'interessato può proporre appello all'Assemblea ordinaria, entro e non oltre 30 (trenta) giorni dal ricevimento della comunicazione, mediante apposita istanza che deve essere inoltrata al Consiglio Direttivo a mezzo raccomandata o PEC o altro mezzo idoneo ad attestarne il ricevimento; l'Assemblea ordinaria dovrà svolgersi entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricevimento dell'istanza. All'appellante deve essere garantito in Assemblea il diritto al contraddittorio. Qualora l'appello riguardi la richiesta di ammissione a socio musicista, l'Assemblea dovrà deliberare sentito il parere non vincolante del Maestro.

5. Le domande di ammissione presentate da soggetti minorenni dovranno essere controfirmate dall'esercente la responsabilità genitoriale. Il genitore che sottoscrive la domanda rappresenta il minore a tutti gli effetti nei confronti dell'Associazione e risponde verso la stessa per tutte le obbligazioni dell'associato minorenne.

6. L'ammissione a socio onorario è deliberata dall'Assemblea dei Soci su proposta del Consiglio Direttivo.

## **Art.8 - Diritti e doveri degli associati**

1. Gli associati hanno il diritto di:

- a) partecipare in Assemblea con diritto di voto, compreso il diritto di elettorato attivo e passivo;
- essere informati di tutte le attività ed iniziative dell'Associazione, e di parteciparvi;
- esaminare i libri sociali. Al fine di esercitare tale diritto, l'associato deve presentare espressa domanda di presa di visione al Consiglio Direttivo, il quale provvede entro il termine massimo dei 15 (quindici) giorni successivi. La presa di visione è esercitata presso la sede dell'Associazione alla presenza di persona indicata dal Consiglio Direttivo.

2. L'esercizio dei diritti sociali spetta agli associati fin dal momento della loro iscrizione nel libro degli associati, sempre che essi siano in regola con l'eventuale versamento della quota associativa, fatta eccezione per il diritto di voto in Assemblea, che è disciplinato dall'art.16, c.2, del presente Statuto.

3. Gli associati hanno il dovere di:



- adottare comportamenti conformi allo spirito e alle finalità dell'Associazione, tutelandone il nome, nonché nei rapporti tra i soci e tra questi ultimi e gli organi sociali;
- rispettare lo Statuto, gli eventuali regolamenti interni e le deliberazioni adottate dagli organi sociali;
- versare l'eventuale quota associativa nella misura e nei termini fissati annualmente dal Consiglio Direttivo, fatto salvo per i soci onorari;
- partecipare con regolarità all'attività bandistica musicale se soci musicisti.

4. Le quote e i contributi associativi non sono trasferibili e non sono rivalutabili.

#### **Art.9 - Cause di cessazione del rapporto associativo**

1. La qualità di associato si perde per:

- recesso volontario. Ogni associato può esercitare in ogni momento il diritto di recesso, mediante comunicazione scritta al Consiglio Direttivo. Il recesso ha effetto immediato;
- mancato pagamento della quota associativa, se prevista, entro 180 (centottanta) giorni dall'inizio dell'esercizio sociale. Il Consiglio Direttivo comunica tale obbligo a tutti gli associati entro un termine congruo per poter provvedere al versamento. L'associato decaduto può presentare una nuova domanda di ammissione ai sensi dell'art.7 del presente Statuto.

2. L'associato può invece essere escluso dall'Associazione per:

- comportamento contrastante con gli scopi dell'Associazione;
- persistenti violazioni degli obblighi statutari, regolamentari o delle deliberazioni degli organi sociali;
- aver arrecato all'Associazione danni materiali o morali di una certa gravità.

3. L'associato appartenente alla categoria dei soci musicisti – qualora si assenti ingiustificatamente dall'attività musicale della banda per un periodo continuativo non inferiore a 6 mesi – non potrà rimanere inserito in tale categoria. Il consiglio direttivo, sentito lo stesso socio musicista e il parere del Maestro, potrà stabilire il suo trasferimento in altra categoria di soci.

4. Il provvedimento di esclusione, pronunciato dal Consiglio Direttivo, deve essere motivato e comunicato per iscritto all'interessato entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data della deliberazione. Contro detto provvedimento l'associato escluso può proporre appello all'Assemblea ordinaria, entro e non oltre 30 (trenta) giorni dal ricevimento della comunicazione, mediante apposita istanza che deve essere inoltrata al Consiglio Direttivo a mezzo raccomandata o PEC o altro mezzo idoneo ad attestarne il ricevimento; l'Assemblea ordinaria dovrà svolgersi entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricevimento dell'istanza. Il provvedimento di trasferimento da una categoria all'altra, pronunciato dal Consiglio direttivo e sentito il parere del Maestro, deve essere motivato e comunicato per iscritto all'interessato entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data della deliberazione. Contro detto provvedimento l'associato passato di categoria può proporre appello all'Assemblea ordinaria, entro e non oltre 30 (trenta) giorni dal ricevimento della comunicazione, mediante apposita istanza che deve essere inoltrata al Consiglio Direttivo a mezzo raccomandata o PEC o altro mezzo idoneo ad attestarne il ricevimento. In entrambi i casi l'Assemblea ordinaria dovrà svolgersi entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricevimento dell'istanza. All'appellante deve essere garantito in Assemblea il diritto al contraddittorio. Fino alla data di convocazione dell'Assemblea ordinaria, ai fini del ricorso, l'associato interessato dal provvedimento di esclusione si intende sospeso; egli può comunque partecipare alle riunioni assembleari ma non ha diritto di voto.

5. L'associato receduto o escluso non ha diritto alla restituzione delle quote associative versate, né ha

alcun diritto sul patrimonio dell'Associazione.

### **Titolo III**

#### **Norme sul volontariato**

##### **Art.10 - Dei volontari e dell'attività di volontariato**

1. I volontari sono persone fisiche che condividono le finalità dell'Associazione e che, per libera scelta, prestano la propria attività tramite essa in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti ed esclusivamente per fini di solidarietà.
2. L'Associazione deve iscrivere in un apposito registro i volontari, associati o non associati, che svolgono la loro attività in modo non occasionale.
3. L'Associazione deve inoltre assicurare i propri volontari contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso terzi.
4. L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario. Al volontario possono essere rimborsate le spese effettivamente sostenute e analiticamente documentate per l'attività prestata, previa autorizzazione ed entro i limiti stabiliti dal Consiglio Direttivo.

##### **Art.11 - Dei volontari e delle persone retribuite**

1. La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'ente di cui il volontario è associato o tramite il quale svolge la propria attività volontaria.
2. L'Associazione svolge la propria attività di interesse generale avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati.
3. L'Associazione può assumere lavoratori dipendenti, o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, solo quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento dell'attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al 50% (cinquanta per cento) del numero dei volontari o al 5% (cinque per cento) del numero degli associati.

### **Titolo IV**

#### **Organi sociali**

##### **Art.12 - Organi dell'Associazione**

1. Sono organi dell'Associazione:
  - l'Assemblea dei soci;
  - il Consiglio Direttivo;
  - il Presidente.
2. L'elezione degli organi dell'Associazione non può in alcun modo essere vincolata o limitata, ed è informata a criteri di massima libertà di partecipazione all'elettorato attivo e passivo, fermo quanto previsto dall'articolo 17, comma 2, del presente Statuto.

##### **Art.13 - L'Assemblea degli associati: composizione, modalità di convocazione e funzionamento**

1. L'Assemblea è l'organo sovrano dell'Associazione ed è composta da tutti gli associati in regola con il versamento della eventuale quota associativa annuale.

2. Ciascun associato può intervenire personalmente in Assemblea o può farsi rappresentare da un altro associato mediante delega, la quale deve essere scritta e firmata e deve contenere l'indicazione del delegante e del delegato. È ammessa una sola delega per associato.

3. L'Assemblea è convocata dal Presidente dell'Associazione, a seguito di delibera del Consiglio Direttivo, almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio di esercizio. L'Assemblea può essere inoltre convocata:

- su richiesta motivata della maggioranza dei membri del Consiglio Direttivo;
- su richiesta motivata ed indirizzata al Consiglio Direttivo da almeno 1/5 (un quinto) degli associati.

Nei casi di cui alle lettere a) e b) il Presidente deve provvedere alla convocazione dell'Assemblea, la quale deve svolgersi entro 60 (sessanta) giorni dalla data della richiesta. Qualora il Presidente non provveda alla convocazione nei termini indicati il Consiglio Direttivo deve procedere in sua vece e senza ritardo alla convocazione dell'Assemblea.

4. La convocazione deve pervenire per iscritto agli associati tramite lettera o email almeno 8 (otto) giorni prima della data della riunione. L'avviso deve indicare il luogo, il giorno e l'ora sia di prima che di seconda convocazione, oltre che gli argomenti all'ordine del giorno. L'adunanza di seconda convocazione deve essere fissata almeno 24 (ventiquattro) ore dopo la prima convocazione.

5. L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione o, in sua assenza, dal Vicepresidente o da altro associato indicato in sede di riunione assembleare.

6. Le discussioni e le deliberazioni dell'Assemblea sono riassunte in un verbale, sottoscritto dal Presidente e dal verbalizzante a ciò appositamente nominato. Il verbale è trascritto nel libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea, conservato nella sede dell'Associazione.



#### **Art.14 - Assemblea ordinaria: competenze e quorum**

1. È compito dell'Assemblea ordinaria:

- approvare il bilancio di esercizio preventivo e consuntivo, predisposto dal Consiglio Direttivo;
- approvare l'eventuale programma annuale e pluriennale di attività, predisposto dal Consiglio Direttivo;
- approvare l'eventuale bilancio sociale, predisposto dal Consiglio Direttivo;
- determinare il numero, eleggere e revocare i membri del Consiglio Direttivo;
- decidere sui ricorsi contro i provvedimenti di diniego di adesione e di esclusione dall'Associazione;
- approvare l'eventuale regolamento attuativo dello Statuto e gli altri regolamenti predisposti dal Consiglio Direttivo per il funzionamento dell'Associazione;
- deliberare sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali, ai sensi dell'art.28 del Codice del Terzo settore, e promuovere l'azione di responsabilità nei loro confronti;
- deliberare su ogni altro argomento posto all'ordine del giorno o sottoposto al suo esame da parte del Consiglio Direttivo o da altro organo sociale;
- deliberare sull'ammissione a socio onorario, su proposta del Consiglio Direttivo.

2. L'Assemblea ordinaria in prima convocazione è validamente costituita con la presenza della metà più uno degli associati; in seconda convocazione è validamente costituita qualsiasi sia il numero degli associati presenti.

3. Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria sono prese a maggioranza dei voti degli associati presenti,

sia in prima che in seconda convocazione.



#### **Art.15 - Assemblea straordinaria: competenze e quorum**

1. È compito dell'Assemblea straordinaria:

- deliberare sulle proposte di modifica dello Statuto;
- deliberare in merito alla trasformazione, fusione o scissione dell'Associazione;
- deliberare in merito allo scioglimento ed alla devoluzione del patrimonio dell'Associazione.

2. Per le modifiche statutarie, per la trasformazione, fusione o scissione dell'Associazione, l'Assemblea straordinaria in prima convocazione è validamente costituita con la presenza di almeno 3/4 (tre quarti) degli associati e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti; in seconda convocazione è validamente costituita con la presenza di almeno la metà più uno degli associati e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

3. Per lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio, l'Assemblea straordinaria delibera, sia in prima che in seconda convocazione, con il voto favorevole di almeno 3/4 (tre quarti) degli associati.

#### **Art.16 - L'Assemblea degli associati: regole di voto**

1. Ciascun associato ha diritto ad un solo voto.

2. L'esercizio del diritto di voto spetta agli associati che sono iscritti da almeno 3 (tre) mesi nel libro degli associati, sempreché essi siano in regola con il versamento della eventuale quota associativa annuale. Gli associati che non sono iscritti da almeno 3 (tre) mesi nel libro degli associati possono partecipare all'Assemblea senza diritto di voto né di elettorato attivo e passivo, e non sono computati ai fini del raggiungimento dei quorum.

3. Il diritto di voto sarà automaticamente riconosciuto all'associato minorenne solo alla prima Assemblea utile svoltesi dopo il raggiungimento della maggiore età. Fino al raggiungimento della maggiore età, il diritto di elettorato attivo per i minorenni è attribuito a colui che esercita la responsabilità genitoriale sugli stessi mentre non spetta il diritto di elettorato passivo. Gli associati minorenni sono quindi computati ai fini del raggiungimento dei quorum assembleari.

4. Per le votazioni si procede normalmente con voto palese; si procede a scrutinio segreto quando ne faccia richiesta almeno 1/10 (un decimo) dei presenti. Per l'elezione delle cariche sociali, e comunque nei casi di votazioni riguardanti le persone, si procede mediante il voto a scrutinio segreto.

#### **Art.17 - Il Consiglio Direttivo: composizione e durata in carica**

1. Il Consiglio Direttivo è l'organo amministrativo dell'Associazione, è eletto dall'Assemblea tra gli associati in regola con il versamento della eventuale quota associativa, ed è composto da un numero di membri, compreso il Presidente, che può variare da 5 (cinque) a 7 (sette), secondo quanto stabilito dall'Assemblea all'atto della nomina e dei successivi rinnovi.

2. La maggioranza dei membri del Consiglio Direttivo è scelta tra i soci appartenenti alla categoria dei soci musicisti. Tale vincolo potrà essere derogato solo qualora non vi sia un numero sufficiente di soci musicisti disponibili ad assumere la carica, circostanza di cui dovrà essere dato atto nel verbale assembleare di nomina.

3. Non può essere eletto Consigliere, e se nominato decade dalla carica, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi.

4. I Consiglieri durano in carica 2 (due) anni e sono rieleggibili. Almeno 10 (dieci) giorni prima della scadenza del mandato, il Presidente convoca l'Assemblea per l'elezione del nuovo Consiglio Direttivo.

#### **Art.18 - Il Consiglio Direttivo: regole di convocazione, di funzionamento e di voto**

1. Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente ogni qualvolta egli lo ritenga opportuno o quando ne sia fatta richiesta da almeno 1/3 (un terzo) dei Consiglieri.

2. La convocazione è fatta mediante avviso scritto, il quale deve pervenire ai Consiglieri almeno 2 (due) giorni prima della data della riunione, e deve indicare il luogo, la data, l'ora e gli argomenti all'ordine del giorno.

3. In difetto di convocazione formale, o di mancato rispetto dei termini di preavviso, saranno ugualmente valide le adunanze cui partecipano tutti i Consiglieri.

4. Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente o, in sua assenza, dal Vicepresidente; in assenza di entrambi, è presieduto da altro Consigliere individuato tra i presenti.

5. Le riunioni del Consiglio Direttivo sono legalmente costituite quando è presente la maggioranza dei suoi componenti, e le deliberazioni vengono prese a maggioranza dei presenti. Non sono ammesse deleghe.

6. Le votazioni si effettuano con voto palese, tranne nei casi di votazioni riguardanti le persone, in cui si procede mediante il voto a scrutinio segreto.

7. Di ogni riunione consiliare viene redatto apposito verbale, sottoscritto dal Presidente e dal verbalizzante a ciò appositamente nominato. Il verbale è trascritto nel libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo, conservato nella sede dell'Associazione.



#### **Art.19 - Competenze del Consiglio Direttivo**

1. Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, ed in particolare ha il compito di:

- redigere il bilancio di esercizio preventivo e consuntivo, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- redigere l'eventuale programma annuale e pluriennale dell'attività dell'Associazione da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea, avendo come finalità primaria quella di promuovere e valorizzare l'attività musicale del corpo bandistico;
- approvare il programma dell'attività musicale dell'Associazione proposto dal Maestro;
- sentito il preventivo parere del consiglio direttivo della Federazione, approvare le proposte di modifica del presente statuto da sottoporre all'approvazione dell'assemblea straordinaria;
- conferire o revocare l'incarico di Maestro della Banda ad un soggetto in possesso di comprovata esperienza in tale ambito;
- redigere l'eventuale bilancio sociale, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- nominare fra i propri membri o soci dell'Associazione il Presidente, il Vicepresidente, il Segretario e l'eventuale Tesoriere dell'Associazione;
- decidere sulle domande di adesione all'Associazione e sull'esclusione degli associati;
- redigere gli eventuali regolamenti interni per il funzionamento dell'Associazione, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- decidere l'eventuale quota associativa annuale, determinandone l'ammontare;



- deliberare la convocazione dell'Assemblea;
- decidere in merito agli eventuali rapporti di lavoro con i dipendenti, oltre che con collaboratori e consulenti esterni;
- ratificare o respingere i provvedimenti adottati d'urgenza dal Presidente;
- curare la tenuta dei libri sociali dell'Associazione;
- deliberare l'eventuale svolgimento di attività diverse, e documentarne il carattere secondario e strumentale rispetto alle attività di interesse generale;
- adottare ogni altro provvedimento che sia ad esso attribuito dal presente Statuto o dai regolamenti interni;
- adottare in generale tutti i provvedimenti e le misure necessarie all'attuazione delle finalità istituzionali, oltre che alla gestione e al corretto funzionamento dell'Associazione;
- proporre all'assemblea l'ammissione a socio onorario.

2. Il Consiglio Direttivo può attribuire ad uno o più dei suoi membri il potere di compiere determinati atti o categorie di atti in nome e per conto dell'Associazione.

3. Il Segretario si occupa in generale della gestione dei libri sociali e svolge le mansioni a questo delegate dal Consiglio Direttivo o dal Presidente.

4. Il Tesoriere, qualora nominato, coadiuva il Presidente ed il Consiglio Direttivo nell'amministrazione finanziaria dell'Associazione. La carica di Tesoriere non è incompatibile con quella di Segretario e viceversa.

#### **Art.20 - Cause di decadenza e sostituzione dei membri del Consiglio Direttivo**

1. La carica di Consigliere si perde per:

- dimissioni, rassegnate mediante comunicazione scritta al Consiglio Direttivo;
- revoca da parte dell'Assemblea ordinaria, a seguito di comportamento contrastante con gli scopi dell'Associazione, persistenti violazioni degli obblighi statutari oppure per ogni altro comportamento lesivo degli interessi dell'Associazione;
- sopraggiunte cause di incompatibilità, di cui all'art.17, c.2, del presente Statuto;
- perdita della qualità di associato a seguito del verificarsi di una o più delle cause previste dall'art.9 del presente Statuto.

2. Nel caso in cui uno o più Consiglieri cessino dall'incarico per uno o più dei motivi indicati nel precedente comma, il Consiglio Direttivo provvede alla sostituzione attingendo alla lista dei non eletti nell'ultima elezione del Consiglio Direttivo svoltasi. I Consiglieri così subentrati rimangono in carica fino alla prima Assemblea ordinaria utile, la quale dovrà decidere sulla loro conferma. Se confermati, essi rimangono in carica fino alla scadenza del mandato del Consiglio Direttivo vigente. In caso di mancata conferma, oppure di esaurimento o di assenza del numero dei non eletti, il Consiglio Direttivo provvede alla sostituzione alla prima Assemblea ordinaria utile. Fino alla nuova elezione il Consiglio direttivo rimane nella composizione risultante a seguito dell'avvenuta cessazione. I Consiglieri così eletti rimangono in carica fino alla scadenza del mandato del Consiglio Direttivo vigente. In ogni caso dovrà risultare rispettato quanto previsto dall'articolo 17, comma 2, del presente Statuto.

3. Nel caso in cui cessi dall'incarico la maggioranza dei Consiglieri, l'intero Consiglio Direttivo si intenderà decaduto e il Presidente o, in subordine, il Consigliere più anziano di età, dovrà convocare l'Assemblea ordinaria entro 30 (trenta) giorni dalla cessazione, al fine di procedere ad una nuova elezione del Consiglio Direttivo. Fino all'elezione dei nuovi Consiglieri, i Consiglieri cessati

rimangono in carica per l'attività di ordinaria amministrazione.

#### **Art.21 - Il Presidente: poteri e durata in carica**

1. Il Presidente è il legale rappresentante dell'Associazione e la rappresenta di fronte a terzi e in giudizio.
2. Il Presidente dell'Associazione è nominato all'interno del Consiglio Direttivo.
3. La carica di Presidente può essere revocata dal Consiglio Direttivo con le stesse modalità previste per l'elezione.
4. La carica di Presidente si perde inoltre per dimissioni, rassegnate mediante comunicazione scritta al Consiglio Direttivo.
5. Il Presidente ha la responsabilità generale della conduzione e del buon andamento dell'Associazione, ed in particolare ha il compito di:
  - firmare gli atti e i documenti che impegnano l'Associazione sia nei riguardi degli associati che dei terzi;
  - curare l'attuazione delle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo;
  - adottare, in caso di necessità, provvedimenti d'urgenza, sottoponendoli entro 15 (quindici) alla ratifica da parte del Consiglio Direttivo;
  - convocare e presiedere l'Assemblea degli associati e il Consiglio Direttivo.
6. In caso di assenza o impedimento, il Presidente viene sostituito dal Vicepresidente. In caso di assenza o impedimento di quest'ultimo, spetta al Consiglio Direttivo conferire espressa delega ad altro Consigliere.



#### **Art.22 - Responsabilità degli organi sociali**

1. Delle obbligazioni contratte dall'Associazione rispondono, oltre all'Associazione stessa, anche personalmente e solidalmente le persone che hanno agito in nome e per conto dell'Associazione.
2. I Consiglieri, i direttori generali, i componenti dell'organo di controllo e di revisione (qualora nominati), rispondono nei confronti dell'ente, dei creditori sociali, dei fondatori, degli associati e dei terzi, ai sensi delle disposizioni in tema di responsabilità nelle società per azioni, in quanto compatibili.

#### **Art. 23 – Il Maestro della Banda**

1. Il Maestro è nominato e revocato dal Consiglio Direttivo, che ne stabilisce compenso, diritti ed obblighi in apposito incarico scritto.
2. Il Maestro della Banda è il soggetto a cui è demandata la direzione artistica dell'attività musicale dell'Associazione e predispone il programma musicale dell'Associazione, che sottopone al Consiglio Direttivo per la sua approvazione.
3. Il Maestro esprime pareri vincolanti per l'ammissione e per il passaggio da una categoria all'altra del socio musicista ai sensi, rispettivamente, dell'articolo 7, comma 2, e dell'articolo 9, comma 4, del presente Statuto.
4. Il Maestro partecipa alle riunioni del Consiglio Direttivo senza diritto di voto, nonché all'assemblee dei soci convocate per deliberare l'ammissione o per il passaggio da una categoria all'altra dei soci musicisti, se convocato dagli stessi organi sociali.
5. La carica di Maestro è compatibile con quella di socio, di componente del consiglio direttivo e con altre cariche sociali. In tal caso, in deroga al precedente comma 4, il soggetto prescelto conserva il

proprio diritto di voto in seno al Consiglio Direttivo, fatto salvo per quanto concerne le decisioni di cui al precedente comma 1

#### **Art. 24 – Corpi Musicali**

1. Il corpo musicale bandistico è composto dal Maestro, da soci musicisti e può essere occasionalmente integrato da musicisti esterni.
2. Il corpo musicale bandistico deve essere in grado di suonare in concerto o in sfilata ogni tipo di repertorio, originale o trascritto, senza necessità di amplificazione ed è formato da strumenti a fiato e da percussioni e può essere integrato con altri strumenti previsti nella partitura, i quali hanno funzioni melodiche, armoniche, ritmiche e coloristiche.
3. L'associazione può promuovere la formazione di corpi musicali ulteriori, per esempio bande giovanili, la cui attività sia accessoria rispetto al corpo musicale principale o propedeutica al passaggio dei propri componenti nello stesso.

#### **Titolo V**

##### **I libri sociali**

#### **Art.25 - Libri sociali e registri**

1. L'Associazione deve tenere le seguenti scritture:
  - il libro degli associati;
  - il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea;
  - il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo;
  - il registro dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.



#### **Titolo VI**

##### **Norme sul patrimonio dell'Associazione e sul bilancio di esercizio**

#### **Art.26 - Destinazione del patrimonio ed assenza di scopo di lucro**

1. Il patrimonio dell'Associazione è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.
2. È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, Consiglieri ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

#### **Art.27 - Risorse economiche**

1. L'Associazione trae le risorse economiche per il funzionamento e per lo svolgimento delle proprie attività da:
  - quote associative;
  - contributi pubblici e privati;
  - donazioni e lasciti testamentari;

- rendite patrimoniali;
- attività di raccolta fondi;
- rimborsi derivanti da convenzioni con le pubbliche amministrazioni;
- proventi da attività di interesse generale e da attività diverse ex art.6 del Codice del Terzo settore;
- ogni altra entrata ammessa ai sensi del Codice del Terzo settore e di altre norme competenti in materia.

#### **Art.28 - Bilancio di esercizio**

1. L'esercizio sociale coincide con l'anno solare.
2. Alla fine di ogni esercizio il Consiglio Direttivo deve procedere alla formazione del bilancio di esercizio, il quale dovrà essere approvato dall'Assemblea ordinaria. Quest'ultima dovrà essere convocata entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio.
3. Il bilancio di esercizio dovrà essere depositato presso la sede dell'Associazione negli 8 (otto) giorni che precedono l'Assemblea convocata per la sua approvazione ed ogni associato, previa richiesta scritta, potrà prenderne visione.



### **Titolo VII**

#### **Scioglimento dell'Associazione e devoluzione del patrimonio**

##### **Art.29 - Scioglimento e devoluzione del patrimonio**

1. L'Assemblea che delibera lo scioglimento nomina anche uno o più liquidatori e delibera sulla destinazione del patrimonio residuo, il quale dovrà essere devoluto ad altre bande affiliate alla Federazione o alla Federazione stessa purché costituite in forma di APS. A decorrere dall'istituzione del RUNTS, il patrimonio residuo in caso di scioglimento dovrà essere devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'art.45, c.1, del Codice del Terzo settore e salvo diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo Settore affiliati alla Federazione o alla Federazione stessa.

### **Titolo VIII**

#### **Disposizioni transitorie e finali**

##### **Art. 30 – Disposizioni transitorie**

1. Il collegio dei revisori in carica alla data di approvazione del presente statuto decade dall'incarico con l'approvazione del presente statuto.

##### **Art.31 - Norme di rinvio**

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente Statuto, si applicano il Codice del Terzo settore e le disposizioni attuative dello stesso, oltre che il Codice civile e le relative disposizioni di attuazione, in quanto compatibili.

Il presente Statuto, approvato dall'Assemblea Straordinaria in data odierna, è approvato all'unanimità dei presenti e viene sottoscritto dal Presidente e dal Segretario, previa lettura datone agli intervenuti.

Si compone di n.31 Articoli, esso abroga e sostituisce tutti quelli precedentemente adottati, qui appresso richiamati:

- statuto approvato/modificato dall'Assemblea Straordinaria in data 30 Ottobre 1999;
- statuto approvato/modificato dall'Assemblea Straordinaria in data 11 Novembre 2009;
- statuto approvato/modificato dall'Assemblea Straordinaria in data 11 Aprile 2012;
- statuto approvato/modificato dall'Assemblea Straordinaria in data 18 Dicembre 2013;
- statuto approvato/modificato dall'Assemblea Straordinaria in data 14 ottobre 2020.



**Approvato a Cavalese dall'Assemblea Generale Straordinaria dei Soci in data sabato 4 Marzo 2023**

Il presidente dell'Assemblea

Il segretario dell'Assemblea

AGENZIA DELLE ENTRATE  
UFFICIO TERRITORIALE DI CAVALESE  
REGISTRATO IL 05.05.2023, AL N. 110 SERIE 3  
RISCOSSI € 700,00 ELRO duecento,00  
DI CUI € \_\_\_\_\_ FER IPOTECARIA  
PAGAMENTO IN DATA 02.5.2023 AZIENDA \_\_\_\_\_ CAB



IL FUNZIONARIO TRIBUTARIO  
  
Simone Ritschelder

